

ALLEGATO

Deliberazione di una indagine conoscitiva sulle Autorità amministrative indipendenti.**PROGRAMMA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA**

L'indagine conoscitiva si propone le seguenti finalità:

analisi della posizione delle Autorità indipendenti nel sistema istituzionale, della loro ragion d'essere e del loro ruolo;

verifica degli elementi di omogeneità/disomogeneità del quadro normativo alla luce dei principi costituzionali;

ricognizione dei diversi modelli di Autorità (ad esempio, autorità di regolazione e autorità di garanzia);

esame del fondamento comunitario dell'istituzione di autorità nazionali o del conferimento di specifiche funzioni attribuite ad autorità già esistenti.

Sarà presa in esame, inoltre, la posizione delle Autorità indipendenti rispetto alla organizzazione dei poteri dello Stato e ai diversi livelli istituzionali, analizzando, in particolare:

il rapporto tra Autorità indipendenti e Governo;

il rapporto tra Autorità indipendenti e Parlamento;

il rapporto tra Autorità indipendenti e Regioni e altri enti territoriali, anche alla luce del nuovo Titolo V della parte seconda della Costituzione;

il rapporto tra Autorità indipendenti che operino su materie limitrofe o in parte coincidenti;

il rapporto tra Autorità indipendenti e Unione europea.

Sul piano della struttura e delle funzioni delle Autorità, si ritiene opportuna un'indagine critica sul disomogeneo quadro della disciplina vigente e della sua applicazione, con particolare riguardo ad alcune questioni, comuni a tutte le Autorità:

modalità di nomina e requisiti dei componenti;

incompatibilità;

durata in carica dei componenti;

status dei componenti, garanzie di indipendenza nei confronti del Governo e responsabilità;

natura e limiti dei poteri normativi (rapporto tra fonti; eventuale assenza di precisi indirizzi legislativi);

natura e limiti dei poteri paragiurisdizionali (garanzie di imparzialità nei confronti dei cittadini), nonché rapporto con altre tutele offerte dall'ordinamento (amministrative e giurisdizionali);

impugnabilità delle decisioni dell'Autorità (bilanciamento tra garanzie ed efficacia);

profili organizzativi: risorse finanziarie, strutture, procedure e status del personale.

L'indagine prenderà in esame il diritto dell'Unione europea, ai fini di una verifica della natura e delle funzioni di soggetti « indipendenti » istituiti nell'ambito dell'Unione europea, con particolare riferimento:

alle esigenze alla base dell'istituzione di tali organismi (decentramento, esigenze

tecnico-scientifiche, supporto alla cooperazione tra Paesi membri, attività di esecuzione di programmi comunitari, altro);

alla connessione dell'istituzione con politiche riconducibili ai tre pilastri dell'Unione europea;

alla struttura, alle funzioni attribuite e al livello di discrezionalità esercitato;

al rapporto di tali soggetti con le Istituzioni dell'Unione europea;

al rapporto con autorità indipendenti degli Stati membri, in particolare dal punto di vista del contributo a reti settoriali con autorità nazionali, nonché al rapporto con istituzioni internazionali.

Saranno poi presi in considerazione, a scopo comparativo, i modelli assunti da altri Paesi (ad esempio Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna, USA e Portogallo), con riferimento alla istituzione e alla disciplina delle Autorità indipendenti in relazione a:

ragion d'essere dell'istituzione delle diverse Autorità;

copertura costituzionale, esistenza di una normativa di carattere generale o, comunque, identificabilità di un modello omogeneo di riferimento;

collegamento con esigenze di regolazione dei mercati o di alleggerimento di strutture ministeriali;

struttura e poteri, in particolare di indirizzo, normativi e decisorii, di proposta e di informazione, di tutela e di sanzione, ispettivi, di controllo e di mediazione;

livelli di autonomia;

analisi del rapporto tra competenze delle Autorità indipendenti e competenze dell'Esecutivo;

analisi del rapporto tra Autorità indipendenti e Parlamento;

analisi del rapporto tra Autorità indipendenti e Magistratura;

garanzie di indipendenza e responsabilità;

analisi dell'eventuale ruolo di snodo, nei paesi UE, tra sistema europeo e sistema nazionale.

L'attività conoscitiva potrà comprendere l'acquisizione di dati documentali, lo svolgimento di missioni di studio e di audizioni. Saranno, in particolare, auditi i seguenti soggetti ed organismi:

Ministro dell'economia e delle finanze;

Ministro dello sviluppo economico;

Ministro del lavoro e politiche sociali;

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Ministro per le politiche europee;

Viceministro dello sviluppo economico con delega alle Comunicazioni;

Presidente del Consiglio di Stato;

Presidente della Corte di Cassazione;

Autorità garante per la concorrenza e il mercato;

Garante per la protezione dei dati personali;

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

Autorità per l'energia elettrica ed il gas;

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Banca d'Italia;

Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali;

CONSOB – Commissione nazionale per le società e la borsa;

ISVAP – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

COVIP – Commissione di vigilanza sui Fondi pensione;

Garante europeo per la protezione dei dati e talune Agenzie dell'Unione europea;

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

ANCI, UPI, Lega delle autonomie locali;

Rappresentanti di imprese operanti nei settori d'intervento delle Autorità indipendenti;

Rappresentanti di associazioni dei consumatori;

Esperti della materia.

L'indagine conoscitiva si concluderà entro il 31 dicembre 2010.